

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più. — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti Anticipati.

Si accettano corrispondenze purché firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni numero cent. 5 — Arrotrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

Conto corrente della Posta.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. Alessandria 5,5 - 8,16 - 15,24 - 19,34 — Savona 4,50 - 8,12 - 12,18 - 17,26 — Asti 5,28 - 8,25 - 10,57 - 15,52 - 19,50 — Genova 5,19 - 7 - 8,12 - 15,26 - 20,25 — Ovada 22,9
ARRIVI: da Alessandria 8,3 - 12,6 - 17,16 - 22,40 — Savona 7,56 - 15,12 - 19,24 — Asti 8,2 - 11,48 - 15,16 - 20,17 - 21,57 — Genova 8,4 - 10,45 - 15,40 - 18,55 - 19,42 — Ovada 5,18.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12.
L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — **L'ESATTORIA** dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
 La **BANCA POPOLARE** dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.
L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 6 Luglio 1901.

Presidenza S. E. SARACCO *Sindaco*.
Presenti: Accusani — Buccalarlo — Baralis — Baratta — Bistolfi-Carozzi — Bonziglia — Chiabrera — Cornaglia — Garbarino — Gardini-Blesi — Guglieri — Levi — Marenco — Moraglio — Ottolenghi — Pastorino — Rossello — Scati — Scovazzi — Sgorlo — Traversa.

Il *Sindaco* dice che non sa aprire la seduta senza mandare un saluto alla memoria dell'Ivaldi, che, sacerdote morigerato, seppe vivere compagno, collega e concittadino, rendendo servizio alla patria.

Passa poi a dar lettura della relazione sul conto consuntivo 1900, che tratteggia lungamente le condizioni morali, intellettuali e materiali della città. Essendoci impossibile dare un adeguato riassunto del poderoso lavoro, ci limitiamo per oggi a dare lo specchio riassuntivo delle finanze del Comune.

Caricamento	L. 482324,99
Scaricamento	» 385082,44
Fondo di cassa	» 97242,55
Residui attivi	» 19554,94
Attività	» 116797,49
Residui passivi	» 44407,40
Passività	» 44407,40
Avanzo d'amministr.	» 72390,09
Somma applicata in Attivo del Bilancio 1901	» 23641,13
Somma da applicarsi in Attivo del Bilancio 1902	» 48748,96

Il *Sindaco* comunica al Consiglio avere egli portato a compimento le trattative per l'acquisto della casa Orsi o annesso terreno posto lungo il Corso dei Bagni per la continuazione dei portici. Occorrerà concludere per evitare un triennio d'affittamento e perciò ha preso impegno suo personale. Il Consiglio vedrà se deve accettare a profitto del paese. Così facendo, nel giugno 1902, si avrà la disponibilità di quello stabile, e si potrà sistemare quella parte della città.

Dell'edificio per la *Scuola di Moirano* sono già allestiti i progetti. La spesa sarà superiore alle lire 20 mila, e presto si potrà metterne all'appalto l'esecuzione.

A proposito dell'istruzione pubblica ricorda che già altra volta si parlò di trasformare la *Scuola di Arti e Mestieri* in unendovi un insegnamento d'agricoltura. Confida che coll'opera del bravo prof. Puschi si potranno avere utili risultati a beneficio del paese. In tal modo si interpreteranno ancora degnamente i nobili pensieri del benemerito Iona Ottolenghi.

Direttore del Dazio — La nomina sarà presto sottoposta al Consiglio. In seguito al concorso aperto si ebbero molte domande che però bisogna prima esaminare. Lo stipendio è di lire 2000.

Scati propone che lo studio dei documenti presentati venga affidato alla Giunta, che riferirà al Consiglio.

Pastorino vuole che si nomini una Commissione di tre Consiglieri che unitamente alla Giunta faccia questo studio.

Il *Sindaco* d'accordo colla Giunta dice che basta la Commissione di tre Consiglieri per tale studio.

Parlano: *Chiabrera* che chiede una cauzione al Direttore, *Accusani* che appoggia la nomina della Commissione, *Traversa* che si affida alla Giunta, per l'esame delle domande, con riserva al Consiglio di fare la scelta, *Pastorino* che sostiene la fatta proposta, *Scati* che ripete: lo studio alla Giunta, al Consiglio il giudicare poi, e non approva la nomina della Commissione, *Rossello* che critica l'avviso di concorso, *Bonziglia* che preferisce la Giunta, ed infine il *Sindaco* che ritorna a sostenere la nomina della sola Commissione.

La quale proposta essendo accettata si passa alla votazione, e risultano eletti Bonziglia, Gardini e Scati.

La seduta è levata alle ore 5.

CRONACA SPORTIVA

Touring Club Italiano - Sezione Acquese

Domenica 7 Luglio

L'inaugurazione della Bandiera della Sezione Acquese del T. C. I. ed il ricevimento della Società « Audax » di Milano.

La festa riuscì come meglio non si sarebbe potuto desiderare.

Verso le otto del mattino le vie della città erano già percorse dalle biciclette venute dai diversi paesi del circondario.

Al sorgere del sole la comitiva ciclistica di Mombaruzzo, guidata dall'avv. C. D. Eula, l'attivo organizzatore di ludi sportivi e benefici, s'era destata giuliva per scendere rapida in Acqui, dove giungeva prima ad incontrarsi cogli amici della sezione Acquese del T. C. I. e del Circolo Sport.

E a quella di Mombaruzzo si aggiungeva dopo poco tempo la schiera di Canelli, con a capo il simpatico avv. Ettore Terenzio, gente sempre volenterosa e sollecita a correre là dove si deve portare il tributo di cordiale solidarietà per rendere più solenne un giorno lieto, come fu quello di domenica per la nostra gioventù.

E da Prasco, da Morsasco, da Strevi e da altri paesi ancora sopraggiungevano altri ciclisti.

La schiera si rendeva così più numerosa e compatta e si disponeva prestamente a volgersi all'incontro dei soci dell'*Audax* milanese.

Questa alacre ed intrepida falange di ottimi giovani ciclisti, dai muscoli d'acciaio, provati in mille corse rapide e faticose, aveva telegrafato al consolato di Acqui che sarebbe giunta ad Acqui verso le ore 10.

Si sapeva che la marcia ora stata divisa in due tappe, la prima da Milano a Tortona, e qui si era pernottato, e nel mattino da Tortona ad Acqui.

Dovevano quindi gli *Audax* giungere a Strevi alle ore 9,30 all'incirca e là dovevano trovarsi i ciclisti acquesi per dare loro il primo saluto.

E fu così, poiché non era ancora suonata l'ora stabilita, che, sviluppandosi da un nugolo polveroso, la comitiva degli *Audax* passava il ponte di Strevi, dove le destre amiche dei turisti acquesi attendevano.

E con costoro era il signor Mantelli di Strevi, l'industrioso negoziante di vin moscato, squisito e spumante, che aveva aperto i battenti della sua casa ai numerosi venuti, che inumidirono tosto le fauci essicate dal sole e dalla polvere col ripetuto sorseggiare dell'eccellente biondo liquore.

La voce squillante del Console di Mombaruzzo indice la partenza per Acqui: l'*Audax* innalza il suo magnifico stendardo, e si fa violenza al sig. Mantelli, la cui generosa cortesia vorrebbe versare ancora del liquido frizzante.

E si fila per Acqui.

Pel corso Cavour, per la via del Quartiere si riversa nella Via Vittorio Eman., ordinata la numerosa coorte di ciclisti, che attraversando la bianca e luffinosa piazza Vittorio Eman. si avvia alla sede sociale del Touring Club.

Le bocche oscure degli anditi del Politeama Zanoletti accolgono le macchine polverose.

L'ampia sala del Circolo Sport si riempie della balda gioventù convenuta che si effonde in una garrula gioia che cementa le antiche amicizie rinnovellate e le nuove.

Il Vice Presidente del Circolo Sport, il sig. Domenico Righetti, con gentile pensiero fa omaggio ai soci dell'*Audax* Milanese di varie cartoline riproducenti quanto di notevole ha la nostra Acqui.

E si distribuisce intanto il vermouth, mentre si ammirano alle pareti i trofei onusti di armi, di attrezzi ciclistici, ecc., segni delle diverse manifestazioni dello Sport; mentre campeggia nel fondo dell'aula un grande quadro, allegoricamente riproducente i vari ludi sportivi, opera che, anche affrettata, poiché fu compiuta in sole dodici ore, pure rammostra le doti artistiche dell'autore, il pittore Sante Conti, che tanti lavori pregevoli

ha eseguito nel breve tempo ch'egli è fra di noi.

E di qui a visitare lo stabilimento termale d'oltre Bormida, mentre si affretta col pensiero e colla volontà l'ora del banchetto sociale.

E di poco oltrepassato il mezzogiorno quando il fiorito declivio dell'Hotel Valentino è attraversato dai commensali accorrenti alle tavole imbandite per un centinaio di persone.

E qui vale tener conto dell'inappuntabile servizio del proprietario la cui opera fu lodevole durante tutto il banchetto.

Allegro, gaio, risuonante di mille voci amiche fu il simposio. Finchè venne l'ora di dar la stura ai discorsi e di stendere al sole vivido e fiammeggiante il vessillo della Sezione Acquese del T. C. I.

Si alza primo il Capo Console della Sezione Acquese, l'avv. Mussa.

Saluta i venuti dalla forte Milano, dall'eccelsa Mombaruzzo, dall'industrie Canelli, da tutte le altre regioni.

Dice come le scoperte della scienza si siano sostituite agli antichi mezzi di unire fra loro la gente di diverse regioni: l'arte meccanica colla rapida bicicletta distrugge le distanze per serrare fra di loro le destre amiche.

Dice come più solenne non potrebbe essere questo giorno, per concorso di persone e per la schietta esplosione di affetti e di amicizia, ad inaugurare la bandiera della sezione acquese che egli scopre agli astanti indicandola segnapolo di forza e di coraggio e di adesione a tutte le manifestazioni che l'era novella sta per auspicare.

Brinda alla prosperità della Sezione Acquese del T. C. I. e del Circolo Sport, e prima di chiudere il suo discorso porge al Presidente della Società *Audax* una piccola bandiera, ricordo che i ciclisti acquesi danno all'*Audax* di Milano perchè non sia da essi dimenticato questo giorno e perchè rimanga sempre desto nel loro cuore l'eco della cordiale ed affettuosa accoglienza avuta in questo paese.

Il vessillo-ricordo agli *Audax* è fatto segno all'ammirazione generale.

Il lavoro armonizzante nelle linee segnate dalla maestra mano dell'esimio prof. Dugo, il cui pensiero ha voluto tracciare allineati maestosamente, ricordanti l'antica grandezza romana, gli acquedotti posati perenni sul greto della Bormida, è opera di quisisa fattura che porta con se l'affetto amicale con le tradizioni cittadine.

All'avv. Mussa segue il Ragioniere Marcora, direttore dell'*Audax*: ringrazia i ciclisti acquesi di aver scelto per data d'inaugurazione della loro bandiera questo giorno in cui il programma dell'*Audax* segnava la venuta in Acqui; accenna agli scopi del turismo, ringrazia